

**MODELLO PER LA
SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
(c.d. Whistleblower)**

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell’*Società* debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l’ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- la Società ha l’obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l’identità del segnalante;
- l’identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l’identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell’incolpato;
- la denuncia è sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Per ulteriori approfondimenti, consultare il Piano delle misure di prevenzione della corruzione

1. NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
2. QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ATTUALE	
3. UNITA’ ORGANIZZATIVA ATTUALE	
4. SEDE DI SERVIZIO	
5. E-MAIL	
6. NUMERO DI TELEFONO	
7. QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE AL MOMENTO DEL FATTO SEGNALATO	
8. UNITA’ ORGANIZZATIVA AL MOMENTO DEL FATTO SEGNALATO	
9. LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL’ESTERNO DELL’UFFICIO (impianto e luoghi limitrofi) (indicare luogo ed indirizzo)

<p>10. DATA/PERIODO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO</p>	<p>DATA (GG/MM/AA)</p> <p>_____</p> <p>PERIODO</p> <p>_____</p>
<p>11. AUTORE/I DEL FATTO(Nome, Cognome, Qualifica. Possono essere inseriti più nominativi)</p>	<p>1. _____</p> <p>2. _____</p> <p>3. _____</p>
<p>12. DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)</p>	
<p>13. ALTRI EVENTUALI SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI</p>	<p>1. _____</p> <p>2. _____</p> <p>3. _____</p>
<p>14. EVENTUALI ALTRE IMPRESE COINVOLTE</p>	
<p>15. MODALITA' CON CUI E' VENUTO A CONOSCENZA DEL FATTO</p>	

16. EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE POSSONO RIFERIRE SUL FATTO (Nome, Cognome, Qualifica, Recapiti)	
17. AREA A CUI PUO' ESSERE RIFERITO IL FATTO	
18. SETTORE A CUI PUO' ESSERE RIFERITO IL FATTO	
19. RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; <input type="checkbox"/> altro (specificare) n.b. La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi,

LUOGO E DATA

FIRMA

La segnalazione, unitamente al documento di identità del segnalante ed eventuale documentazione a corredo della denuncia, può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a. tramite posta elettronica all'indirizzo e mail anticorruzione@beabrianza.it; in tal caso l'identità del *Whistleblower* sarà conosciuta solo dal Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente, che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non sia opponibile per legge;
- b. tramite servizio postale; in tal caso, per garantire la riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale" e sia indirizzata direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Società

Con l'invio del presente modulo l'utente acconsente al trattamento dei dati personali sopra indicati secondo quanto previsto dall'Informativa Privacy della Società.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000